

**Decreto 25**  
**Anno 2022**

**Oggetto:** Pubblica selezione per il conferimento di n° 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca di cui al Progetto Congiunto di Alta Formazione in regime di cofinanziamento con la Regione Toscana - Selezione pubblica per titoli, integrata da un colloquio, per il conferimento di numero 1 Assegno di Ricerca tipologia a), di "Professionalizzazione", della durata di 24 mesi, dal titolo **"Attività di supporto e ricerca in didattica innovativa per astrofisica e STEM"** nell'ambito del Progetto **"DIGAS – Didattica, Innovazione, Gioco, Astrofisica, STEAM"** - **codice progetto 291511** - CUP C15F21001420003

#### IL DIRETTORE

**VISTO** il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica ("INAF")**" e contiene "**Norme relative allo Osservatorio Vesuviano**", ed, in particolare, l'articolo 1, comma 1;

**CONSIDERATO** che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" come "...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici...";

**VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il "**Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", come modificato e integrato dallo "**Allegato 2**" del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede e disciplina la "**Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica ("INRIM"), a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137**", ed, in particolare l'art. 2 comma 3 " Nell'INAF confluiscono, con e modalità di cui all'articolo 22 i seguenti Istituti del Consiglio Nazionale delle Ricerche: Istituto di radioastronomia- Istituto di Astrofisica Spaziale- Istituto di fisica dello spazio interplanetario;

**VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della "**Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca**", ed, in particolare, gli articoli 1, 35 e 36;

**VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il "**Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165**";

**VISTO** lo "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul "**Sito Web Istituzionale**" il 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il **24 settembre 2018** e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il "**Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 5 giugno

2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo con la Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data **24 giugno 2021** ed entrato in vigore il **9 luglio 2021** e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il "**Regolamento del Personale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera dell'11 maggio 2015, numero 23, e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, e, in particolare, il "**Capo II**", che disciplina il "**Reclutamento di personale a tempo determinato**" e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il "**Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;

**VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "**Regolamento**";

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, numero 240 recante "**Norme in materia di organizzazione delle Università di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario**" ed in particolare l'articolo 22 recante disposizioni in materia di "**Assegni di ricerca**";

**VISTA** la Legge 27 febbraio 2015 n. 11 di conversione con modifiche del D.L. 31 dicembre 2004 n. 192, recante "**Proroga di termini previsti da disposizioni legislative**" ed in particolare l'art. 6 comma 2-bis che recita "**La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, è prorogata di due anni**";

**VISTO** il **Disciplinare per il conferimento di assegni per lo svolgimento dell'attività di ricerca dell'INAF**, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera numero 44/2011 del 22 giugno 2011 ed entrato in vigore il 1 luglio 2011, come modificato dalle delibere del medesimo Consiglio di Amministrazione numero 8/2011 del 13 ottobre 2011 e numero 2/2012 del 10 gennaio 2012;

**VISTA** la Delibera del Consiglio di amministrazione numero 2 del 11 gennaio 2018 relativa alle "**Linee di indirizzo in materia di assunzioni di personale in esito a procedure concorsuali**";

**VISTA** la nota del Direttore Scientifico protocollo numero 673/2018/V/1 del 05 febbraio 2018 recante la "**implementazione delle suddette linee guida per l'arruolamento del personale non di ruolo**" dalla quale si evince che:

- I bandi e le selezioni sono gestiti in autonomia dalle strutture che ne danno comunicazione alla Direzione Scientifica ed alla Direzione Generale, per i dovuti aggiornamenti dei data base del personale;

**VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'INAF numero 22/2108 del 23 marzo 2018 avente per oggetto le "**Linee Guida per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca**" dalla quale si evince che l'INAF può conferire assegni di ricerca, ai sensi dell'articolo 22 comma 1 della Legge 30 dicembre 2010 numero 240, secondo le seguenti tipologie:

- Assegni di Professionalizzazione;
- Assegni Post Doc;
- Assegni Giovane Ricercatore;

**VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'INAF numero 23/2108

del 23 marzo 2018 avente ad oggetto ***“Definizione delle Linee Guida in materia di reclutamento del personale non di ruolo”***;

**VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell’INAF numero 83/2018 del 18 settembre 2018 recante Approvazione della ***“Relazione” predisposta dal Presidente che definisce un “Programma Nazionale di Assegni di Ricerca” ed in particolare il paragrafo intitolato “Proposte di revisione dei criteri di definizione dei programmi degli assegni di ricerca”***;

**VISTA** la nota protocollo numero 6023, Titolo III - classe 3, del Direttore Scientifico dell’INAF avente per oggetto: ***“Richiamo urgente alla considerazione dei contenuti ed i dispostivi della delibera 83/2018 in materia di conferimento degli assegni di ricerca”***;

**VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell’INAF numero 8 del 29 gennaio 2019 che approva le modifiche alle ***“Linee guida provvisorie per il conferimento di assegni per lo svolgimento dell’attività di ricerca”*** dalla quale si evince che gli assegni di ricerca:

- a. *possono essere finanziati sia con fondi ordinari sia con fondi esterni, che devono essere finalizzati allo svolgimento di una attività di ricerca scientifica o tecnologica che rientri nell’ambito delle attività istituzionali elencate nell’art. 2 dello Statuto dell’ente, sopra citato;*
- b. *offrono ai candidati una opportunità di crescita professionale e la possibilità di svolgere attività di ricerca scientifica o tecnologica in un ambiente altamente qualificato;*
- c. *sono finalizzati alla realizzazione di specifici progetti e non possono essere utilizzati per soddisfare esigenze di personale dell’Ente;*

**VISTA** la nota protocollo numero 6023, Titolo III - classe 3, del Direttore Scientifico dell’INAF avente per oggetto: ***“Linee guida provvisorie per bandire Assegni di Ricerca approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 gennaio 2019”***;

**VISTA** la nota protocollo numero 2491, Titolo I – classe 3, del Direttore Generale dell’INAF avente per oggetto: ***“Adozione della “Disciplina per la razionalizzazione delle procedure di reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca” e regolamentazione del regime transitorio”***;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione dell’INAF numero 54/2020 del 5 giugno 2020 che approva la ***“Disciplina per la razionalizzazione delle procedure di reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca”*** e, in particolare, l’articolo 2 in materia di ***“programmazione di rapporti di lavoro a tempo determinato e assegni di ricerca”***, l’articolo 3 in materia di ***“monitoraggio della dotazione di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e di assegni di ricerca”***, e l’articolo 4 in materia di ***“autonomia dei Centri di Responsabilità nell’emanazione di bandi di selezione per il reclutamento di personale a tempo determinato o per il conferimento di assegni di ricerca”***;

**VISTA** la Legge 13 agosto 1984, numero 476 recante ***“Norma in materia di borse di studio e dottorato di ricerca nelle Università”*** l’articolo 4 recante disposizioni in materia fiscale;

**VISTA** la Legge 8 agosto 1995, numero 335 e successive modificazioni e integrazioni ed in particolare l’articolo 1, commi 26 e seguenti recanti disposizioni in materia previdenziale;

**VISTO** il Decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007 recante ***“Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 17 e 22 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, a tutela e sostegno della maternità e paternità nei confronti***

**delle lavoratrici iscritte alla gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, numero 335;**

- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica 9 marzo 2011, numero 102, con il quale è stato fissato l'importo minimo degli assegni di ricerca;
- VISTA** la legge del 27 dicembre 1997, numero 449 recante "**Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica**", ed in particolare l'articolo 5, comma 6, recante disposizioni in materia di Assegni di ricerca;
- VISTA** la Circolare dell'INPS del 11 febbraio 2022, numero 25 avente ad oggetto "**Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, numero 335. Aliquote contributive reddito per l'anno 2022. Nuove aliquote contributive**";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, numero 394 aggiornato con le modifiche apportate dal Decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, numero 334, recante disposizioni in materia di immigrazione;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2009, numero 189 relativo al "**Regolamento concernente il riconoscimento dei titoli di studio accademici, a norma dell'articolo 5 della legge 11 luglio 2002, numero 148**", e in particolare l'articolo 4 che prevede ai commi 1 e 2:
- 1. *Ai fini del riconoscimento dei titoli di studio per le finalità di cui ai commi 2, 3 e 4, le amministrazioni interessate trasmettono la documentazione di cui all'articolo 3, comma 2, lettere a) o b), al Ministero. Entro sessanta giorni dal ricevimento delle istanze, il Ministero trasmette il proprio motivato parere alle amministrazioni competenti, le quali adottano il provvedimento di riconoscimento. Il provvedimento è comunicato all'interessato e al Ministero.*
  - 2. *La valutazione dei titoli di studio, ai fini della partecipazione a selezioni per l'assegnazione di borse di studio e altri benefici, conseguenti al possesso di tali titoli, erogati o riconosciuti dalle pubbliche amministrazioni, è di competenza dell'amministrazione interessata, acquisito il parere del Ministero;*
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "**Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi**", ed, in particolare gli articoli 4, 5 e 6;
- VISTA** la Legge 5 febbraio 1992, numero 104, e successive modifiche e integrazioni, che contiene le disposizioni normative in materia di "**Assistenza, integrazione sociale e tutela dei diritti delle persone portatrici di handicap**";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il "**Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa**" e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, gli articoli 40, comma 1, 46, 47, 48, 71 e 74;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato adottato il "**Codice in materia di protezione dei dati personali**";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, numero 68, con il quale è stato emanato, ai sensi dell'articolo 27 della Legge 26 gennaio 2003, numero 3, il "**Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata**", ed, in particolare, l'articolo 16;
- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato adottato il "**Codice della Amministrazione Digitale**", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Supplemento Ordinario alla Serie Generale del 16 maggio 2005, numero 112;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, numero 198, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'articolo 6 della

Legge 28 novembre 2005, numero 246, il "**Codice delle pari opportunità tra uomo e donna**";

- VISTO** il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche ed integrazioni, emanato in "**Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, numero 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**";
- VISTA** la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, del 3 settembre 2010, numero 12, che contiene alcuni chiarimenti e indicazioni operative in merito alle "**Procedure concorsuali ed informatizzazione**", alle "**Modalità di presentazione della domanda di ammissione ai concorsi indetti dalle pubbliche amministrazioni**" e ai "**Criteri interpretativi sull'utilizzo della Posta Elettronica Certificata**";
- VISTA** la Direttiva del *Ministro della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione* del 22 dicembre 2011, numero 14, che contiene "**Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'articolo 15, della Legge 12 novembre 2011, numero 183**";
- VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene alcune "**Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini**" convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135, ed, in particolare, l'articolo 5, comma 9;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, numero 190, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene le "**Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione**";
- CONSIDERATO** che, in attuazione delle disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, è stato, tra gli altri, emanato anche il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, che disciplina gli "**obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità da parte delle pubbliche amministrazioni**" e l'esercizio del "**diritto di accesso civico**";
- VISTO** il Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, che contiene "**Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per la efficienza degli uffici giudiziari**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114, ed, in particolare, l'articolo 6, comma 1;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della "**Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza**";
- VISTO** il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene "**Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**";
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la "**Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124**";
- VISTO** il Decreto Legge 17 marzo 2020, numero 18 contenente "**Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19**" in particolare l'articolo 87 "**Misure straordinarie in materia di lavoro agile e di esenzione dal servizio e di procedure concorsuali**" che al comma 5 prevede "**Lo svolgimento delle procedure concorsuali per l'accesso al pubblico impiego, ad esclusione dei casi in cui la valutazione dei candidati sia effettuata esclusivamente su basi curriculari ovvero in modalità telematica, è sospeso per sessanta giorni a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto. Resta ferma la conclusione delle procedure per le**

<b>VISTA</b>	<p><i>quali risulti già ultimata la valutazione dei candidati, nonché' la possibilità di svolgimento dei procedimenti per il conferimento di incarichi, anche dirigenziali, nelle pubbliche amministrazioni di cui al comma 1, che si istaurano e si svolgono in via telematica e che si possono concludere anche utilizzando le modalità lavorative di cui ai commi che precedono, ivi incluse le procedure relative alle progressioni di cui all'articolo 22, comma 15, del decreto legislativo 25 maggio 2017, numero 75";</i> la circolare esplicativa numero 2/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri avente ad oggetto: misure recate dal decreto-legge 17 marzo 2020 numero 18, recante <b>“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori ed imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19”</b> e in particolare che <i>“.....lo svolgimento delle procedure concorsuali per l'accesso al pubblico impiego, ad esclusione dei casi in cui la valutazione dei candidati sia effettuata esclusivamente su basi curriculari ovvero in modalità telematica, sono sospese per sessanta giorni a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto. Resta ferma la conclusione delle procedure per le quali risulti già ultimata la valutazione dei candidati, nonché la possibilità di svolgimento dei procedimenti per il conferimento di incarichi, anche dirigenziali, nelle pubbliche amministrazioni di cui al comma 1, che si istaurano e si svolgono in via telematica e che si possono concludere anche utilizzando le modalità lavorative di cui ai commi che precedono, ivi incluse le procedure relative alle progressioni di cui all'articolo 22, comma 15, del decreto legislativo 25 maggio 2017, numero 75”;</i></p>
<b>VISTA</b>	la legge regionale del 26 luglio 2009 n. 20 “Disposizioni in materia di ricerca e innovazione”;
<b>VISTA</b>	la legge regionale del 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e ss.mm.ii.;
<b>VISTA</b>	la Delibera della Giunta Regionale n. 7 del 11 gennaio 2021 con la quale la Giunta regionale ha approvato gli elementi essenziali dell’avviso pubblico per il finanziamento di progetti di alta formazione attraverso l’attivazione di assegni di ricerca (Bando assegni di ricerca anno 2021) e prenotato le risorse per un totale di 4.700.000,00;
<b>VISTO</b>	l’avviso pubblico della Regione Toscana Direzione Cultura E Ricerca Settore Diritto allo Studio Universitario e Sostegno alla Ricerca per il finanziamento di progetti di alta formazione attraverso l’attivazione di assegni di ricerca (Bando assegni di ricerca anno 2021)” e i suoi allegati tecnici (allegati A, B, C, D, E, F e G) adottato con decreto dirigenziale n. 1022 del 20 gennaio 2021;
<b>VISTO</b>	il decreto dirigenziale n. 4440 del 16 marzo 2021 avente ad oggetto FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Avviso pubblico per progetti di alta formazione attraverso l'attivazione di assegni di ricerca (Bando assegni di ricerca anno 2021) approvato con decreto dirigenziale n. 1022 del 20 gennaio 2021: modifica e riapprovazione allegato 1 (Avviso), allegato D e allegato G;
<b>CONSIDERATO</b>	che con il presente avviso, cofinanziato dalla Regione Toscana, si intende favorire la qualificazione del capitale umano e la sua occupabilità attraverso il finanziamento di percorsi di alta formazione tramite la ricerca. Tali percorsi, realizzati attraverso progetti di ricerca condotti in collaborazione fra Università e/o Enti di Ricerca da un lato e imprese, operatori della filiera culturale e creativa regionale e altri soggetti privati dall’altro, mirano nello specifico a qualificare i profili professionali e rafforzare l’occupabilità di giovani studiosi e ricercatori attraverso attività di ricerca che permettano loro di integrare le conoscenze apprese in ambito accademico con nuove competenze applicative da acquisire in specifici contesti di esperienza;
<b>CONSIDERATO</b>	a questo fine il presente avviso cofinanzia, a valere sulle risorse del Fondo per lo

Sviluppo e la Coesione, assegni di ricerca che, attraverso la partecipazione a progetti realizzati in collaborazione obbligatoria tra Organismi di Ricerca e imprese, operatori della filiera culturale e creativa regionale e altri soggetti privati operanti in Toscana, promuovano lo sviluppo di percorsi di esperienza che assicurino la crescita professionale degli assegnisti;

**CONSIDERATO**

che il presente Progetto di ricerca - intende promuovere l'inserimento del ricercatore in un percorso sostenibile nel tempo e realmente spendibile in ambito accademico e/o nel mercato del lavoro, anche al di fuori del sistema pubblico nell'ambito della ricerca;

**CONSIDERATO**

inoltre che il bando persegue le seguenti altre finalità:

- supportare e orientare le attività di ricerca verso tematiche di rilevante interesse per le imprese toscane e più in generale per il sistema produttivo regionale prevedendo sviluppi applicativi finalizzati a fronteggiare problemi tecnici, organizzativi, produttivi, gestionali e metodologici, che i partner nel progetto si trovano ad affrontare, sviluppando soluzioni operative di potenziale interesse per l'utilizzo in analoghi contesti applicativi;
- promuovere la formazione di capitale umano qualificato, capace di accompagnare lo sviluppo del sistema produttivo regionale negli ambiti applicativi indicati dalla Smart Specialization Strategy regionale, aumentando la capacità delle imprese, specie le PMI, di sviluppare ed assorbire le nuove soluzioni tecnologiche e organizzative previste per ciascuna delle roadmap individuate da quest'ultima;
- promuovere la formazione di capitale umano qualificato in ulteriori specifici ambiti di ricerca strategici per lo sviluppo regionale, individuati nell'ambito del presente bando, per i quali sono previste apposite riserve di risorse;
- consolidare e sviluppare le relazioni fra università e enti di ricerca pubblici da un lato e sistema produttivo regionale dall'altro, al fine di promuovere le capacità innovative del sistema produttivo attraverso un più efficace trasferimento di conoscenza e tecnologia verso gli utilizzatori finali;
- favorire la diffusione delle soluzioni tecnologiche, organizzative e metodologiche sviluppate nell'ambito dei Progetti di Ricerca finanziati con il bando al fine di una loro valorizzazione presso altri contesti applicativi nel sistema produttivo regionale;

**PREMESSO**

che gli Assegni di Ricerca sono finanziati a valere sul FSC (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione) e rientrano nell'ambito di Giovanisì ([www.giovanisi.it](http://www.giovanisi.it)), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani;

**CONSIDERATO**

che con Decreto del Presidente n. 14 del 30 dicembre 2020 sono stati nominati alcuni Direttori delle strutture territoriali INAF a decorrere dal 1 gennaio 2021 per la durata di un triennio;

**CONSIDERATO**

che con Determinazione del Direttore Generale n.188/2020 del 30 dicembre 2020 sono stati conferiti gli incarichi dei Direttori delle strutture territoriali INAF e che alla scrivente è stato conferito l'incarico di direttore dell'Osservatorio Astrofisico di Arcetri;

**VISTA**

la nota del 13 aprile 2021, registrata con prot. 789, con la quale la sottoscritta, in qualità di direttore dell'Osservatorio Astrofisico di Arcetri, chiede al Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, Dott. Marco Tavani la delega a sottoscrivere le dichiarazioni di intenti e di cofinanziamento relative ai progetti che questa struttura sottometterà alla Regione Toscana in risposta all' "Avviso per progetti di alta formazione attraverso l'attivazione di assegni di ricerca (Bando Assegni di ricerca

	anno 2021)", formulate sia in qualità di OR (organismo proponente) sia in qualità di partner;
<b>VISTA</b>	nota del 20 aprile 2021, prot.1890, con la quale il Prof. Marco Tavani delega la sottoscritta;
<b>PRESO ATTO</b>	che questa struttura in data 4 maggio 2021 è stato sottomesso il progetto "Didattica, Innovazione, Gioco, Astrofisica, STEAM" (DIGAS);
<b>VISTO</b>	il decreto n. 17662 del 12 ottobre 2021 della Regione Toscana con il quale è stata approvata la graduatoria tecnica dei progetti presentati sul bando FSC - Assegni di ricerca anno 2021;
<b>VISTO</b>	il Decreto Dirigenziale n. 21607 del 29 novembre 2021, con il quale la Regione Toscana ha approvato il finanziamento per la realizzazione del progetto "Didattica, Innovazione, Gioco, Astrofisica, STEAM" (DIGAS) per un importo pari ad € 42.000,00 - a favore dell'OR (Organismo di Ricerca) INAF Osservatorio Astrofisico di Arcetri;
<b>PRESO ATTO</b>	inoltre, come previsto dall'art. 12 del Avviso pubblico, che l'OR deve provvedere a firmare con i soggetti facenti parte di ciascuna rete una Convenzione che regoli i reciproci impegni e a trasmetterla a Regione Toscana;
<b>VISTA</b>	la Convenzione tra INAF Osservatorio Astrofisico di Arcetri e i due partner del Progetto ovvero Lucca Crea S.r.l., e Scuola IMT Alti Studi Lucca firmata in data 17/02/2022;
<b>VISTO</b>	il proprio decreto del 18 febbraio 2022 n. 16 avente ad oggetto "Assunzione impegni di spesa per destinazione dei fondi a favore del progetto "Bando assegni 2021 Regione Toscana DIGAS Codice 291511 (resp. A. Zanazzi)" con il quale si dispone: <i>di cofinanziare il progetto selezionato dalla Regione Toscana DIGAS (Codice 261511) per un importo di € 9.000,00 sull'ob.fu. 1.05.01.01 "Ricerca di base" con l'impegno nr. 2075/2022 e per un importo di € 9.000,00 sull' ob.fu, 1.05.01.23.04 "Supporto alle attività di divulgazione e didattica nazionali", con l'impegno nr. 2074/2022. Gli impegni sono assunti sul capitolo 1.01.01.01.009 "Assegni di ricerca";</i>
<b>VISTO</b>	il proprio decreto del 24 febbraio 2022 n.20 avente ad oggetto "Variazione di bilancio su Ob. Fu. 1.05.01.18.82 "Bando assegni 2021 Regione Toscana DIGAS (resp. A.Zanazzi)" - Maggiore entrata";
<b>VISTA</b>	la convenzione fra Regione Toscana e INAF Osservatorio Astrofisico di Arcetri per la realizzazione dei progetti presentati ricevuta con nota del 22 febbraio 2022 registrata con protocollo n.402/2022;
<b>CONSIDERATO</b>	che, in ambito INAF, <i>"La presente procedura di selezione è contestualmente finalizzata:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>a offrire una opportunità di crescita professionale a giovani in possesso del titolo di dottore di ricerca, ad assegnisti di ricerca o a titolari di rapporto di lavoro a tempo determinato, che intendano cimentarsi nel circuito nazionale e internazionale della ricerca, in un'ottica di rotazione e di mobilità, ovvero ad arruolare specifiche professionalità nell'ambito di progetti e/o attività a termine;</i></li> <li>● <i>a coprire, quindi, posizioni che si collocano al di fuori della programmazione del fabbisogno di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e che, conseguentemente, non costituiscono alcun presupposto vincolante per l'immissione nei servizi di ruolo a tempo indeterminato dell'Ente";</i></li> </ul>
<b>CONSIDERATO</b>	che il costo annuo dell'Assegno di Ricerca complessivo degli oneri previdenziali a carico dell'Ente, come sopra definito è pari ad euro 29.999,45, di cui Euro 24.320,00 da corrispondere al Titolare dell'assegno, ed Euro 5.679,45 per il pagamento delle Ritenute previdenziali a carico dell'Ente;

<b>PRESO ATTO</b>	che in data 30 dicembre 2021 con Deliberazione numero 82 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il <i>“Bilancio Annuale di Previsione per l’Esercizio Finanziario 2022”</i> ;
<b>VISTA</b>	la richiesta di autorizzazione ad avviare la presente procedura di selezione inviata in data 21 marzo 2022 alla Direzione Scientifica e avente riscontro positivo datato 22 marzo 2022, ticket numero 583189;
<b>ACCERTATA</b>	la disponibilità finanziaria della spesa complessiva annua pari a euro 34.389,60, sul Centro di Responsabilità Amministrativa 1.07 <b>“Osservatorio Astrofisico di Arcetri”</b> , Obiettivo Funzione 1.05.01.18.82 <b>“Attività di supporto e ricerca in didattica innovativa per astrofisica e STEM”</b> nell’ambito del Progetto <b>“DIGAS – Didattica, Innovazione, Gioco, Astrofisica, STEAM” - codice progetto 291511</b> CUP C15F21001420003 - capitolo 1.01.01.01.009 <b>“Assegni di Ricerca”</b> ;

## DECRETA

### Art. 1 - Progetto e tema di ricerca

È indetta una selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di numero 1 assegno di ricerca tipologia a) di **“Professionalizzazione”** della durata di 24 mesi, dal titolo **“Attività di supporto e ricerca in didattica innovativa per astrofisica e STEM”** nell’ambito del Progetto **“DIGAS – Didattica, Innovazione, Gioco, Astrofisica, STEAM” - codice progetto 291511** di cui alle premesse.

Le attività dell’assegnista riguarderanno:

- Progettazione e realizzazione di attività innovative e con un approccio di *game based learning* per la promozione inclusiva della cultura scientifica e astrofisica in particolare;
- Valorizzazione, comunicazione e disseminazione dei risultati del Progetto nelle scuole, con eventi presso l’INAF – Osservatorio Astrofisico di Arcetri e i partners, oltrechè nell’ambito di manifestazioni nazionale e internazionali legate al gioco e/o alla diffusione scientifica;
- Ricerca di applicazioni ICT per la finalizzazione di giochi per veicolare contenuti su discipline scientifiche e metodi di ricerca;
- Collaborazione alle attività di didattica e di divulgazione al pubblico dell’Osservatorio Astrofisico di Arcetri.

La titolarità dell’assegno di ricerca di cui alla presente selezione non prefigura, da parte dell’INAF, alcuna responsabilità in relazione alla futura posizione lavorativa del vincitore. La titolarità dell’assegno di ricerca di cui alla presente selezione non determinerà la formazione di nuove forme di precariato presso l’INAF.

L’attività di formazione e di ricerca di cui al presente bando si svolgerà presso l’INAF – Osservatorio Astrofisico di Arcetri, in collaborazione con la Dott.ssa Alessandra Zanazzi - Responsabile Scientifico del progetto.

### Art. 2 - Requisiti di ammissione ed elementi di valutazione delle candidature

La partecipazione alla presente selezione è riservata ai cittadini italiani o stranieri in possesso dei seguenti requisiti minimi:

- Non aver compiuto il trentaseiesimo anno di età alla data di presentazione della domanda di partecipazione;
- Diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica o magistrale (nuovo ordinamento) in Fisica, Astronomia, Matematica, Scienze Naturali o titoli analoghi, rilasciati da Università o Istituto

- Superiore (anche esteri) che siano stati riconosciuti equipollenti dalla competente autorità italiana o assunti come equivalenti dalla Commissione;
- Buona conoscenza della lingua inglese, scritta e parlata;

La valutazione consisterà nell'esame:

- di un progetto di formazione-apprendimento-ricerca nella quale i candidati dovranno indicare in modo dettagliato le acquisizioni e il percorso di crescita professionale che intendono realizzare con la partecipazione al progetto di ricerca per il quale è stato bandito l'assegno;
- del curriculum vitae con il dettaglio documentato del percorso di studi compiuto, dei titoli di studio post-laurea conseguiti, delle esperienze di ricerca maturate e dei risultati raggiunti (pubblicazioni, brevetti etc.)

Il colloquio sarà volto a verificare l'attitudine, la motivazione e la preparazione per partecipare al progetto per il quale è stato emesso il bando.

I candidati che presentino titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti al titolo conseguito in Italia, ai sensi della legislazione vigente, verranno valutati dalla commissione giudicatrice che potrà ammetterli con riserva alla selezione, a condizione che questi allegghino alla domanda di partecipazione la nota comprovante l'attivazione della richiesta di equipollenza oppure la richiesta di equivalenza ai sensi del DPR 189 del 30 luglio 2009, articolo 4 con la relativa documentazione. **(Allegato C)**.

I candidati, vincitori della presente selezione, che abbiano conseguito il titolo di studio in uno Stato estero, devono ai fini del perfezionamento del rapporto, ottenere il riconoscimento della equipollenza del predetto titolo o in alternativa produrre entro il termine fissato dall'articolo 9, della presente "Selezione", i documenti in originale o in copia autentica all'originale secondo le disposizioni del DPR 189 del 30 luglio 2009, articolo 4.

### **Art. 3 - Domanda di ammissione e modalità di presentazione**

Le domande di ammissione alla presente procedura, redatte in carta libera e secondo lo schema di cui allo "**Allegato A**" e corredate della documentazione richiesta, dovranno essere inoltrate, esclusivamente, a mezzo di **Posta elettronica certificata**, in formato "**PDF**" non modificabile, al seguente indirizzo: **inafoarcetri@pcert.postecert.it**, con l'indicazione del seguente oggetto "**DIGAS codice progetto 291511 -- Domanda per Assegno di Professionalizzazione DD 25/2022**".

**Le domande devono essere presentate, entro e non oltre il termine perentorio del 25 aprile 2022 ore 23:59** (ora italiana), fermo restando che la data e l'ora di inoltro della domanda saranno certificate dal sistema informatico. Le domande presentate in ritardo non saranno prese in considerazione.

Si fa presente che la capacità della casella di posta elettronica certificata è di 1 Gbyte, pertanto si consiglia di verificare la ricevuta di consegna, attestante la corretta ricezione della PEC.

Le domande inviate e le certificazioni ai sensi del DPR 445/2000, saranno considerate valide se l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di Posta Elettronica Certificata.

Solo per i cittadini stranieri l'invio della domanda e delle relative dichiarazioni e/o comunicazioni previste dalla presente selezione, potrà essere effettuato con posta elettronica ordinaria all'indirizzo **inafoarcetri@pcert.postecert.it** con l'indicazione del seguente oggetto: "**DIGAS-- Domanda per Assegno di Professionalizzazione codice progetto 291511 DD 25/2022**".

L'INAF - Osservatorio Astrofisico di Arcetri non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disservizi legati alla rete informatica.

I candidati portatori di handicap ai sensi della legge numero 104 del 5 febbraio 1992, dovranno fare esplicita richiesta, nella domanda di partecipazione alla selezione, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento del colloquio, ai sensi della legge suddetta.

Consapevole che le dichiarazioni false sono punibili per legge e che l'Amministrazione potrà procedere a verifiche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese, il candidato dovrà dichiarare chiaramente e precisamente nella domanda, utilizzando l'Allegato A e sotto la propria personale responsabilità:

- a) cognome e nome, luogo e data di nascita,
- b) codice fiscale (per gli stranieri qualora disponibile);
- c) località di residenza;
- d) cittadinanza;
- e) godimento dei diritti civili e politici nello Stato di cittadinanza, e per i cittadini italiani l'iscrizione alle liste elettorali del Comune di appartenenza;
- f) di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali in corso precisando, in caso contrario, quali condanne o procedimenti sussistano;
- g) il possesso dei requisiti indicati nell'articolo 2 del presente bando, data e luogo del conseguimento ed eventuale votazione riportata;
- h) di non ricadere in nessun caso di cumulo o incompatibilità di cui all'articolo 4;
- i) di non essere stato dispensato e/o destituito da un altro impiego alle dipendenze di una pubblica amministrazione per persistente, insufficiente rendimento;
- j) di non essere stato dichiarato decaduto da un altro impiego alle dipendenze di una pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, lettera d), del Decreto del Presidente della Repubblica del 10 gennaio 1957, numero 3, per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ovvero con mezzi fraudolenti;
- k) di non godere attualmente di altre borse di studio, assegni di ricerca o altre tipologie di collaborazione a qualsiasi titolo conferite, o di goderne e di essere disposto/a a rinunciarvi nel caso in cui risultasse vincitore/vincitrice;
- l) se abbia usufruito in precedenza di altre borse di studio, assegni di ricerca o altre tipologie di collaborazione di altri Enti Pubblici o privati e per quale durata;
- m) conoscenza della lingua inglese;
- n) di eleggere il domicilio presso il quale indirizzare tutte le comunicazioni relative al bando in oggetto;
- o) l'indirizzo di posta elettronica certificata per i cittadini italiani, o l'indirizzo di posta ordinaria solo per gli stranieri, alla quale inviare le comunicazioni inerenti la procedura e di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'amministrazione eventuali modifiche;
- p) la dichiarazione di presa visione e comprensione delle regole contenute nel presente bando.

Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, numero 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modifiche nonché della Legge 183/2011, i titoli da allegare alla domanda o che il candidato ritenesse utile produrre ai fini della valutazione:

- ❖ ove provenienti da altre pubbliche amministrazioni italiane, dovranno essere prodotti esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 (**Allegato B**), allegando fotocopia di un valido documento di riconoscimento: non verranno quindi accettati, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011, certificati provenienti da pubbliche amministrazioni italiane o da gestori italiani di pubblici servizi; le autocertificazioni possono essere utilizzate anche dai cittadini appartenenti all'Unione Europea;
- ❖ ove provenienti da soggetti privati italiani, potranno essere prodotti in originale o in fotocopia, dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 18 e 19 del DPR 445/2000 o autocertificati ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 (**Allegato B**);
- ❖ in ogni caso, ove prodotti da cittadini non appartenenti all'Unione Europea (ove soggiornanti, in assenza di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza del candidato), tutti i

documenti dovranno essere prodotti mediante certificazione o attestazione originale rilasciata dalla competente autorità dello Stato estero, corredata di dichiarazione di valore tradotta in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, dopo avere ammonito sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri (articolo 3 co. 4 D.P.R. n. 445/2000), con indicazione degli esami sostenuti, del voto e della durata legale del corso di studi.

La dichiarazione di valore in loco viene rilasciata dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana del Paese al cui ordinamento appartiene l'istituzione che ha rilasciato il titolo;

Le dichiarazioni sostitutive, ove ammesse, dovranno essere redatte in modo analitico, e contenere tutti gli elementi che le rendano utilizzabili ai fini della selezione, affinché la commissione esaminatrice possa utilmente valutare i titoli ai quali si riferiscono.

Le autocertificazioni previste per i cittadini italiani possono essere utilizzate anche da cittadini dell'Unione Europea (articolo 3, comma 1 del DPR 28 dicembre 2000, numero 445) e da quelli soggiornanti in Italia nei limiti previsti dall'articolo 3 co. 2 e 3 del D.P.R. n. 445/2000.

In ogni caso l'Amministrazione si riserva la facoltà di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese. Gli aspiranti autorizzeranno espressamente il trattamento dei propri dati personali da parte dell'Osservatorio, in adempimento ad obblighi di legge.

La domanda deve altresì contenere in allegato:

- 1) curriculum vitae et studiorum, redatto in lingua italiana o inglese, datato e sottoscritto ai sensi e con le modalità degli articoli 46 e 47 del DPR 445/200 e successive modifiche ed integrazioni al fine di attestare la veridicità del suo contenuto, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci o non veritiere, ai sensi dei successivi articoli 75 e 76 del medesimo decreto e delle norme speciali vigenti in materia;
- 2) Progetto di formazione-apprendimento-ricerca nella quale il candidato dovrà indicare in modo dettagliato le acquisizioni e il percorso di crescita professionale che intende realizzare con la partecipazione al progetto di ricerca per il quale è stato bandito l'assegno. La lunghezza del progetto non deve superare le 3 pagine (times, 12 pt.);
- 3) Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 (**Allegato B**), attestante il possesso dei requisiti, di cui all'articolo 2 del bando, e dei titoli di cui si chiede la valutazione
- 4) elenco di tutti i documenti presentati;
- 5) documento di riconoscimento in corso di validità.

Per i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero devono essere allegati:

- 6) titolo di equipollenza se disponibile oppure la sua richiesta di attivazione (**Allegato C**) con la relativa documentazione se si intende avvalersi delle disposizioni di cui al DPR 189 del 30 luglio 2009, articolo 4.

**Le domande non sottoscritte, quelle inoltrate dopo il termine fissato e che non rispettano le indicazioni previste** nel presente articolo non verranno prese in considerazione.

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione e potrà, in ogni fase, essere notificata l'esclusione dalla selezione per i seguenti motivi:

- la domanda è stata presentata oltre il termine;
- mancanza della copia di un documento di identità valido;
- mancanza dei requisiti indicati all'articolo 2.

I candidati esclusi dalla selezione, con provvedimento motivato del Direttore dell'INAF-Osservatorio Astrofisico di Arcetri, saranno avvisati a mezzo posta certificata.

Qualora i motivi di esclusione venissero accertati dopo la conclusione della procedura selettiva il candidato perderà ogni diritto derivante dalla partecipazione alla selezione; parimenti si procederà qualora venisse accertata la produzione di dichiarazioni false.

L'INAF declina ogni responsabilità per perdita della domanda o della documentazione quando ciò derivi da fatto del richiedente per aver lo stesso fornito i dati di contatto non corretti o aver mancato o ritardato di notificare eventuali cambiamenti.

#### **Art. 4 – Incompatibilità**

L'Assegno di Ricerca di cui al presente bando non può essere conferito al personale dipendente dell'INAF con contratto a tempo determinato o indeterminato.

Esso non è inoltre cumulabile con borse di studio o assegni di ricerca a qualsiasi titolo conferiti, da Università e da altri Enti e Istituzioni di ricerca, né con assegni e sovvenzioni di analoga natura, tranne quelle utili ad integrare l'attività dei titolari di assegni/borse con soggiorni all'estero, concesse da istituzioni nazionali o straniere.

Il titolare dell'assegno dovrà rilasciare in tal senso conforme dichiarazione esplicita di non sussistenza delle succitate situazioni inammissibili di cumulo all'atto dell'accettazione dell'assegno.

Il/la dipendente pubblico/a che risulti eventualmente destinatario/a dell'assegno di cui al presente bando, potrà esservi ammesso/a previo collocamento in aspettativa senza assegni, secondo le vigenti disposizioni normative e/o contrattuali di comparto, da parte dell'Amministrazione di appartenenza. Non è ammesso il cumulo con proventi di attività di lavoro anche a tempo parziale svolti in modo continuativo.

E' invece compatibile con l'assegno una limitata attività di lavoro autonomo occasionale purché non contrasti o ritardi quella svolta per conto di INAF. Tale attività deve essere preventivamente autorizzata dal Direttore dell'INAF- Osservatorio Astrofisico di Arcetri.

#### **Art. 5 – Sede e durata dell'assegno**

La sede dell'attività di studio e di ricerca sarà l'INAF-Osservatorio Astrofisico di Arcetri.

L'assegno di ricerca avrà una durata di **ventiquattro mesi**.

Eventuali differimenti della data di inizio dell'attività prevista nell'ambito dell'assegno, o eventuali interruzioni dell'attività medesima, verranno consentiti ai sensi della normativa vigente.

L'interruzione dell'attività che risulti motivata ai sensi di quanto sopra, comporta la sospensione dell'erogazione dell'importo dell'assegno per il periodo in cui si verifica l'interruzione stessa, ed in questi casi il termine finale di scadenza dell'assegno è posticipato di un arco temporale pari al periodo di durata dell'interruzione.

#### **Art. 6 - Importo dell'assegno e altre condizioni**

L'importo annuo lordo dell'assegno di ricerca è di Euro 24.320,00 (*ventiquattromilatrecentoventi/00*); tale importo è da intendersi al netto degli oneri previdenziali a carico dell'INAF - Osservatorio Astrofisico di Arcetri e sarà corrisposto in rate mensili posticipate.

Si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della legge numero 476/1984 e successive modificazioni ed integrazioni; in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge numero 335/1995 e successive modificazioni ed integrazioni oltre al contributo ex articolo 15 D.Lgs. 4 marzo 2015 numero 22; in materia di tutela della maternità e della paternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale 4 aprile 2002 e 12 luglio 2007, pubblicato sulla "Gazzetta Ufficiale" numero 247 del 23.10.2007 e, in materia di congedo per malattia l'articolo 1, comma

788 della L. 27.12.2006 numero 296 e successive modificazioni. Nel periodo del congedo di maternità, l'indennità sarà corrisposta dall'INPS se in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 5 del citato decreto 12.07.2007 è sarà integrata dall'INAF fino alla concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca. Il periodo di astensione obbligatoria per maternità non concorre alla durata dell'assegno prevista dal contratto.

Il titolare dell'assegno dovrà provvedere a sue spese alla stipula di una polizza assicurativa contro gli infortuni che dovrà esibire al momento della formalizzazione del rapporto, pena la decadenza dall'assegno, dovrà inoltre fornire copia dell'iscrizione alla gestione separata INPS.

Per quanto riguarda i rischi da responsabilità civile verso terzi, l'assegnista sarà coperto da polizza assicurativa stipulata dall'INAF. La polizza non copre la responsabilità civile dell'assegnista verso l'INAF.

#### **Art. 7 - Commissione giudicatrice**

La selezione dei candidati è effettuata da una Commissione giudicatrice nominata dal Direttore dell'INAF - Osservatorio Astrofisico di Arcetri.

La commissione esaminatrice è composta da tre membri, scelti tra il personale di ricerca anche universitario, italiano o straniero, esperti nelle tematiche relative al programma di ricerca descritto nel bando. Ai sensi della normativa vigente, la composizione della commissione deve inoltre garantire, ove possibile, un adeguato equilibrio di genere. Il Presidente della commissione, indicato dal decreto di nomina, è scelto tra i suoi componenti. Lo stesso decreto indicherà il nominativo del segretario.

Nella selezione delle domande la Commissione Giudicatrice dovrà attenersi ai criteri e parametri di valutazione previsti dall'art .5.3 dell'avviso della Regione Toscana di cui alle premesse.

#### **Art. 8 - Svolgimento della selezione**

La Commissione esaminatrice procede alla selezione mediante la valutazione dei titoli e un colloquio. La Commissione adotta preliminarmente i criteri e i parametri ai quali intende attenersi, con specifico riferimento alle caratteristiche del progetto di ricerca.

Tali criteri e parametri includono:

<b>Criteri</b>	<b>Parametri</b>
a) coerenza tra il progetto di formazione-apprendimento- ricerca proposto e il progetto di ricerca per il quale è posto a bando l'assegno.;	
b) coerenza del curriculum vitae, del percorso di studi e delle esperienze di ricerca effettuate rispetto al profilo competenziale richiesto dal progetto di ricerca per il quale è posto a bando l'assegno;	Il punteggio assegnato su questa voce dovrà rappresentare non meno del 40% del punteggio totale
c) titoli di studio conseguiti, numerosità e qualità dei risultati di ricerca conseguiti (pubblicazioni, brevetti ecc);	Il punteggio assegnato su questa voce dovrà rappresentare non meno del 30% del punteggio totale
d)voto conseguito nel colloquio	

La Commissione dispone di **100 punti**, di cui **80 punti** è il punteggio massimo per i titoli e **20 punti** è il punteggio massimo per il colloquio.

La Commissione, prima di procedere alla valutazione di titoli, stabilirà sia il punteggio massimo attribuibile a ciascuna delle tipologie di titoli, sia i criteri con i quali attribuirà il punteggio a ciascun titolo valutabile tenendo conto dei titoli preferenziali indicati nell'articolo 2.

La Commissione valuterà i titoli secondo il criterio dell'attinenza al tema dell'assegno di ricerca di cui all'articolo 1.

I titoli valutabili sono:

- curriculum vitae et studiorum;
- titoli di studio conseguiti;
- pubblicazioni;
- progetto di ricerca;
- altri contratti di borse di studio/assegni di ricerca/contratti di ricerca;
- altri titoli attinenti.

La Commissione valuterà con adeguato punteggio il conseguimento recente del titolo di studio abilitante.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri generali, è effettuata nella prima riunione della Commissione.

I candidati che abbiano presentato la domanda di partecipazione alla selezione nei termini e con le modalità di cui all'Art. 3 – *“Domande di ammissione: modalità per la presentazione”* del presente bando e non abbiano ricevuto comunicazione di esclusione dalla selezione, **il giorno 16 maggio 2022 alle ore 10.30 (CEST)**, sono tenuti a presentarsi presso la sede INAF Osservatorio Astrofisico di Arcetri Largo Fermi, 5 – 50125 Firenze per **sostenere il colloquio**.

La pubblicazione del presente bando vale come convocazione, essa si intende definitiva ed, in tal senso, ai candidati non verrà data ulteriore comunicazione.

Prima del colloquio ai singoli partecipanti verrà data comunicazione del punteggio riportato nella valutazione dei titoli.

Nella circostanza in cui le misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID19, lo richiedessero, il colloquio potrà essere espletato anche mediante videoconferenza. In tale circostanza i candidati riceveranno comunicazione contestualmente alla comunicazione del punteggio.

Per essere ammessi al colloquio i candidati devono presentare un valido documento di identità personale. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno fissato saranno dichiarati decaduti dalla selezione.

Al termine della seduta relativa al colloquio, la commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del punteggio da ciascuno riportato nel colloquio stesso, elenco che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della commissione, è affisso nel medesimo giorno all'albo della sede d'esame.

L'INAF Osservatorio Astrofisico di Arcetri non prevede il rimborso di eventuali spese sostenute dai candidati per la partecipazione al colloquio.

Il colloquio verterà su argomenti e materie inerenti il tema di ricerca di cui all'articolo 1 del presente bando. Durante il colloquio la commissione accerterà la conoscenza della lingua inglese.

Al termine della procedura di selezione la commissione giudicatrice provvederà a redigere la graduatoria di merito secondo l'ordine del punteggio finale ottenuto da ogni candidato in base alla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e del colloquio.

A parità di merito è preferito il candidato più giovane.

La graduatoria sarà approvata con provvedimento del Direttore dell'Osservatorio Astrofisico di Arcetri e sarà resa pubblica sul sito [www.arcetri.inaf.it](http://www.arcetri.inaf.it).

In caso di rinuncia del vincitore l'assegno di ricerca potrà essere conferito al candidato seguente in graduatoria secondo l'ordine decrescente di merito.

#### **Art. 9 - Formalizzazione del rapporto.**

Entro il termine di dieci giorni dalla data di ricevimento della comunicazione formale tramite posta elettronica certificata, il vincitore provvederà a rilasciare formale dichiarazione di accettazione dell'assegno di ricerca senza riserve ed alle condizioni che verranno indicate nel contratto che verrà stipulato alla data e nel luogo stabiliti dall'Osservatorio Astrofisico di Arcetri, attestando contestualmente di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative previste dall'articolo 4 del presente bando e dichiarando, altresì la volontà di partecipare ad un programma di formazione post-dottorale per la propria esigenza formativa.

Entro lo stesso termine l'assegnatario che intende rinunciare dovrà far pervenire all'Osservatorio Astrofisico di Arcetri dichiarazione di rinuncia all'assegno.

Il titolare dell'assegno è tenuto a redigere con frequenza annuale una relazione sull'attività svolta. Tali relazioni dovranno essere approvate dalla Dott.ssa Alessandra Zanazzi, in qualità di Responsabile Scientifico delle attività previste dal presente bando e trasmesse al Direttore dell'Osservatorio Astrofisico di Arcetri.

La mancata approvazione, opportunamente motivata dal Responsabile Scientifico, comporterà il diritto di risoluzione del contratto da parte dell'amministrazione.

In caso di recesso dal contratto, l'assegnista è tenuto a dare un preavviso pari a trenta giorni. In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere o recuperare dall'assegnista un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato. La restante quota dello stesso potrà essere assegnata ad altro candidato successivo in ordine di graduatoria, previa apposita stipula contrattuale.

#### **Art. 10 - Decorrenza e obblighi.**

La data di decorrenza dell'assegno è stabilita dal Direttore dell'INAF - Osservatorio Astrofisico di Arcetri, all'atto della convocazione per la stipula del contratto.

La data di attivazione del contratto dovrà avvenire **entro il 1 luglio 2022**.

L'assegnista ha l'obbligo:

1. di sottoscrivere preliminarmente il contratto regolante la collaborazione all'attività di ricerca preventivata e quant'altro ivi contemplato;
2. di iniziare puntualmente alla data indicata contrattualmente l'attività di ricerca presso la sede dell'INAF - Osservatorio Astrofisico di Arcetri, salvo motivato impedimento temporaneo da comunicare tempestivamente;
3. di continuare regolarmente ed ininterrottamente l'attività di ricerca per l'intero periodo dell'assegno;
4. di osservare tutte le norme interne dell'Osservatorio Astrofisico di Arcetri e le altre disposizioni impartite dal Direttore e dal Responsabile Scientifico di programma;

L'assegnista che dopo avere iniziato a svolgere l'attività di ricerca in programma non la prosegue regolarmente ed ininterrottamente senza giustificato motivo, per l'intera durata dell'assegno, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze, o che infine, dietro parere del Responsabile Scientifico, dia prova di palese insufficiente attitudine alla ricerca in programma, potrà incorrere nella risoluzione del contratto con conseguente interdizione dall'ulteriore fruizione dell'assegno con atto motivato del Direttore.

Dell'eventuale avvio del procedimento interno volto a decisione di risoluzione del contratto verrà data comunicazione all'interessato, che avrà facoltà di sottoporre ogni propria controdeduzione in merito con memoria scritta indirizzata al Direttore dell'Osservatorio Astrofisico di Arcetri.

Della conclusione dello stesso procedimento, sia in caso di semplice rimessa agli atti, senza conseguenze ulteriori, sia in caso di effettiva decisione di risoluzione del contratto, verrà parimenti data comunicazione motivata all'interessato.

Possono essere giustificate sospensioni temporanee nella fruizione dell'assegno di ricerca solo nel caso che il titolare necessiti di assentarsi per condizioni di gravidanza e puerperio, per malattia di durata superiore a un mese, o per altro grave motivo.

Le condizioni di sospensione dell'assegno andranno debitamente comprovate e documentate, e comunicate tempestivamente all'Osservatorio Astrofisico di Arcetri.

#### **Art. 11 - Responsabile del procedimento**

Ai sensi dell'articolo 8, comma 3 del Disciplinare per il conferimento degli assegni di ricerca dell'INAF il responsabile del procedimento concorsuale del presente bando è la Dott.ssa Serena Donati ([serena.donati@inaf.it](mailto:serena.donati@inaf.it))

#### **Art. 12 – Pubblicità**

La pubblicità integrale del presente bando viene disposta via rete informatica con pubblicazione sul sito web dell'INAF ([www.inaf.it](http://www.inaf.it)) e dell'Osservatorio Astrofisico di Arcetri (<http://www.arcetri.inaf.it>), nonché sui siti del Ministero dell'Università e Ricerca.

#### **Art. 13 -Trattamento dei dati personali**

1. Ai sensi del Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, numero 196, e successive modifiche ed integrazioni e del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)" ("RGPD"), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018, l'Amministrazione si impegna a rispettare il carattere riservato dei dati personali forniti dai candidati e ad utilizzarli esclusivamente per le finalità connesse alla procedura concorsuale, alla stipula dei contratti individuali di lavoro ed alla gestione dei relativi rapporti.

2. Il trattamento dei dati personali, che verrà effettuato con modalità analogica e digitale, oltre ad essere obbligatorio, è anche necessario, al fine di consentire all'Amministrazione di accertare il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione alla procedura concorsuale e di garantire, pertanto, il suo corretto e regolare espletamento.

3. In ogni caso, i candidati potranno esercitare i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)", tra i quali il diritto di accesso ai dati che li riguardano, il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei e/o incompleti, nonché il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento.

4. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", senza alcuna formalità, contattando il Responsabile della Protezione dei Dati dello "Istituto" all'indirizzo [rpd@inaf.it](mailto:rpd@inaf.it).

5. Il "Titolare del Trattamento" è lo "Istituto Nazionale di Astrofisica", con sede legale in Roma, Viale del Parco Mellini, numero 84, Codice di Avviamento Postale 00136.

6. Il "Responsabile del Trattamento" è individuato nella persona del Segretario della Commissione Esaminatrice, nella sua qualità di "Responsabile del Procedimento".

**Art.14. Norme di rinvio.**

Per quanto applicabile alla procedura di conferimento di assegni di ricerca, l'Osservatorio Astrofisico di Arcetri assicura l'osservanza delle vigenti norme in materia di pari opportunità, di antidiscriminazione e di tutela della riservatezza nel trattamento dei dati personali.

Per quanto non contemplato dal presente bando, l'Osservatorio si atterrà, ove applicabile in analogia, alla vigente disciplina di legge in materia di concorsi pubblici.

Firenze 24 marzo 2022

**Il Direttore**

*Dott.ssa Maria Sofia Randich*

*Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse*